

Sullo spettacolo

“Nacque in una Repubblica che stava per morire, Venezia, e andò a morire in una Repubblica che stava per nascere, la Francia”

Giorgio Strehler

Lo spettacolo di Marta Comerio è un'opera teatrale che si prefigge di fornire una nuova immagine di Goldoni, visto attraverso gli occhi di Strehler. Dietro le opere del commediografo, al quale gli studenti si accostano nel programma di studi, si cela un uomo in costante ricerca del Meraviglioso e del Vero, proprio in un'epoca in cui l'arte era ancora fortemente legata alle maschere e alle esagerazioni. Goldoni guarda il mondo con ironia, anche quando la vita si mostra particolarmente crudele nei suoi confronti. Dopo una giovinezza passata a correre dietro ad una vera e propria vocazione, egli dedicherà la sua intera vita al teatro; ciò gli causerà non poche difficoltà economiche e familiari. Uno spettacolo per conoscere l'uomo dietro all'artista, mantenendo comunque la suggestione della narrazione teatrale.

Spunti di riflessione

Goldoni visse una vita travagliata, nella quale momenti di grande apprezzamento da parte del pubblico e della critica lasciavano spazio a periodi di solitudine e biasimo. Non fu l'unico grande autore e artista a subire le oscillazioni della fama, furono molti ad avere gravi conseguenze psicologiche ed economiche a causa dell'incostante approvazione del pubblico e della critica: il commediografo veneziano morì in estrema miseria, e come lui (tra i molti) possiamo citare anche grandi artisti nell'ambito delle arti figurative come Ligabue, Modigliani e Van Gogh; in campo letterario possiamo ricordare anche la scrittrice americana Emily Dickinson la quale, parlando di se stessa e della propria opera poetica accolta con freddezza, aveva affermato: *“Il successo è considerato più dolce da chi non lo ha mai raggiunto”*. D'altronde è altrettanto lunga la lista dei geni che seppero far fronte alla critica e a valutazioni errate delle proprie capacità, basti pensare a Albert Einstein, Steve Jobs o Walt Disney.

L'invito che vi facciamo è quello di chiedere ai ragazzi di riflettere su cosa significhi avere talento, sul ruolo che la fortuna (oppure l'“occasione”) giochi nel successo di una persona, in particolare sul ruolo del successo di critica e di pubblico.

Si può iniziare la riflessione partendo da casi di grande successo mediatico che lasciano aperta la discussione sul talento effettivo dell'artista. -Sferaabbasta, Young Signorino ...- o su casi opposti, in cui il talento è stato negato fino alla dipartita dell'autore.

La classe può continuare il percorso domandandosi, invece, in che modo la determinazione, la vocazione e la costanza possano (o, in altri casi, non possano) influenzare la vita di una persona di talento.

Infine, un importante dibattito si potrebbe aprire su cosa significa avere talento oggi: i modelli di riferimento sono variegati e molto più numerosi di quelli di appena un secolo fa, in conseguenza dell'avvento dei social media, che hanno portato alla ribalta, etichettandole come persone di talento o addirittura geni, personaggi dai ruoli e dalle abilità più svariati – si pensi al caso Ferragni- o di altri influencer e youtuber.

Testi e film di riferimento

Carlo Goldoni, Ginette Harry, Hoepli 2016

La vita e il teatro di Carlo Goldoni, Sirio Ferrone, Marsilio 2011

Carlo Goldoni - Venezia Gran Teatro del Mondo - Un film di Alessandro Better